

# Gli avvenimenti sportivi

## PUO' TINGERSI D'AZZURRO LA SCENA DELLE CORSE DAI COLORI DELL'ARCOBALENO

# Comincia oggi sulla pista di Rocor la grande avventura dei "mondiali",

### CICLISMO

Cinque sono le corse dell'iride in pista. E in quattro gli azzurri possono far bottino: nella velocità professionisti con Maspes; nella velocità dilettanti con Pesenti; nell'inseguimento professionisti con Messina; nell'inseguimento dilettanti con Gandini. Nel mezzofondo stayer no; il campo è per noi tabù: Martino scende in pista per onor di firma.

Quattro « assi » uno per specialità presenta Costa sulla pista di Rocor; e tutti e quattro possono far giuoco. Il che comunque vadano le cose è formidabile e meraviglioso. Si sulle piste, oggi l'azzurro è il colore di moda.

## “Veleno”, nell'incontro Maspes - Harris e difficile compito per Guido Messina

A Rocor fa freddo e piove — I mondiali del 1958 a Parigi e quelli del 1959 forse a Roma

(Dal nostro inviato speciale)

LIEGI, 9. — Qui, il tempo è matto: piove e fa freddo, o c'è il sole e fa caldo; il vento, sempre, porta via i brividi, un tornado ha devastato Bruxelles; oggi, la tempesta ha raggiunto Liegi. Anziché compiere l'allenamento, gli atleti si tappano negli alberghi e diventano bravi, molto bravi, nel gioco del poker. Nati sui vetri, e accesi di notte, in La Reghiera di tutti è che il cielo torni sereno; la pioggia è una minaccia che incombe sulle corse, e che dovrebbero iniziare domani, con le batterie e i « repe chages » della velocità dilettanti e professionisti, e con le qualificazioni dell'inseguimento dilettanti.

Intanto, la macchina dei campionati del mondo si è messa in moto. È in una dorata sala del Palais des Princes Evreux, si è svolto il congresso dell'U.C.I. Due le decisioni di una certa importanza: è stata riquilibrata l'Argentina, e pertanto Pesenti dovrà superare un altro difficile ostacolo (Baré); nella velocità dilettanti, sono state accettate le iscrizioni dell'Austria giunte tardi, e così Christian sarà in gara a Waregem. Inoltre, è stata la conferma che la Francia organizzerà le corse dell'iride del '58: a Parigi, le gare in pista, e Retina, le gare su strada. Il « circuito » di Reims misurerà 20 chilometri, all'incirca; i professionisti gireranno 12 volte; i dilettanti 9 volte.

Abbiamo poi saputo che l'Italia presenterà la candidatura per le corse dell'iride del '59: e così, a Waregem, ha detto il signor Magnani, segretario dell'U.V.I. — avremo anche la possibilità di collaudare la pista di Rocor.

Senza altro, il signor Joindard, tra i consensi unanimi delle barbe bianche che lo affiancano, ha concluso il congresso dell'U.C.I. dichiarando che, come al solito, tutto va bene. Anche se piove, le feste e i battenti non saranno rinviiati. « Chiudiamo con due buone notizie. Ecco la prima: Messina e Pesenti sono tornati a splendere salute; ecco la seconda: il sole è riuscito a bucare la fitta coltre di nuvole che pesa su Rocor, e gli atleti hanno potuto asciugarsi le gambe sulla pista. »



GANDINI avrà il compito di far tornare in Italia il titolo dell'inseguimento

Si vive di grandi ambizioni, di piccole beghe, di duri, terribili sacrifici. Si, Maspes e Harris e Rivière, e Villet, Plattner e Gagnard (duellano bene, e gli stayers s'arruolano; ma gli altri? Per gli altri, il mestiere è senza luce, e offre (quando toglie) un pane duro.

La crisi della pista, soprattutto in Italia, è sempre attuale. I nostri atleti sono richiesti e applauditi nel mondo; in Italia, invece, sono seguiti dai soliti quattro gatti. « S'è pensato, e si pensa, all'organizzazione del gioco delle scommesse; ma si vede che i tenitori delle piste non prevedono affari d'oro. »

Comunque, Messia, si puntellano le poltrone di comando con le vittorie dei pistardi. Ecco gli ultimi esempi: nel 1954, a Colonia, trionfano Messia e Fagnin; nel 1955 a Milano, trionfano Maspes, Messina e Ognari; nel 1956, a Copenhagen, trionfano Maspes, Messina e Baldini; e quest'anno? Siamo alle solite: questo Costa aiuti tu!

E Costa ci aiuti.

Costa è un tecnico di gran classe, innamorato del suo mestiere. Lo vorrebbero dappertutto, e lo coprirebbero di onori. Ma lui rimane, anche perché è tanto affezionato ai suoi atleti. Costa è da anni signorino di vittorie azzurre. E non tornerà a mani vuote. Costa? Non ha paura di conoscere i suoi atleti. Costa conosce gli avversari. Costa conosce le piste. Ha il naso buono, e l'uno: Costa non si fa picciocare; quocò, semmai.

La « poule » dei professionisti sarà organizzata dalla rivista « Maspes-Harris »; il teatro a parte, la « finalissima » del campionato del mondo di velocità presenterà un grande spettacolo, un grande duello, un grande match: Messia-Harris, appunto. Come l'anno scorso, a Copenhagen. E, come l'anno passato, non per spuntarla Gagnard è il nostro « outsider ». Sacchi, Polzerheim, Orlandi, Fracco, Kober e Van Vliet possono mettersi a rendere d'una volta gli uomini del prosciutto.

Si può sperare di far bottino anche nella « corsa dell'arcobaleno » dei dilettanti della velocità. Perché, a quanto pare, la bestia nera di Pesenti, Roussau, la bestia nera; Roussau, che ha battuto Pesenti a Copenhagen e a Melbourne, è stato un po' addomesticato; e proprio da Pesenti, sulla pista di Parigi, il 24 giugno, in una « finalissima » a tre: l'altro era Ploog. Alla scuola di Costa, Pesenti si è riveduto e c'è corretto. Ora, il campione dei 200 metri lanciati splende per la prontezza di riflessi e le sue rotule scattano potenti e si illuminano per l'agitazione. Verrà tempo che Pesenti dirà la sua, buona e bella, nel mezzofondo, e che, con i colori dell'iride, la novità di Kober, il più forte e il più bravo, Verelucenon, da un paio d'anni è messo da parte; a Milano gli si incendia la motocicletta, e vince Finamore, a Copenhagen si trova tutto il tempo nemico, e vince French.

E dal 1950 che un atleta di Francia non vince; sarà questa la volta buona?

chiede di stanare Rivière, nel caso gli capitasse a tiro.

Scarsa è la conoscenza che abbiamo del campo dei dilettanti dell'inseguimento. Sempre, se non c'è il Baldini di Torino, la « poule » mondiale riserva sorprese; comunque, spesso gli atleti d'Italia e di Inghilterra finiscono per trovarsi ai ferri corti. Sarà così, anche quest'anno? E probabile. E all'altezza dei Geddes e dei Gambrelli gli « azzurri » ci sono, senz'altro.

Ancora una volta, Martino viene battuto nella gabbia dei leoni degli stayer. I quadri, per quanto ne so, non hanno ancora deciso a chi toccherà l'onore di vestir la maglia coi colori dell'iride. La novità di Kober, il più forte e il più bravo, Verelucenon, da un paio d'anni è messo da parte; a Milano gli si incendia la motocicletta, e vince Finamore, a Copenhagen si trova tutto il tempo nemico, e vince French.

E dal 1950 che un atleta di Francia non vince; sarà questa la volta buona?

ATHLIO CAMOIANO

### UN ILLECITO MERCATO HA DETERMINATO IL RISULTATO DI PADOVA-LEGNANO?

## Il Padova rinviato a giudizio

Anche gli allenatori Nereo Rocco e Germano Mion, il segretario della società patavina Gobbo, ed i giocatori Zian, Casari, Zanon e Zorzin, saranno processati dalla Lega

MILANO, 9. — Un nuovo scandalo, l'ennesimo ormai, è costretto a registrare, ufficialmente il calcio italiano: la Commissione di Controllo della FIGC è, infatti, giunta alla conclusione che un illecito mercato ha determinato il risultato della partita Padova-Legnano del 12 giugno 1956 ed ha rinviato a giudizio davanti alla Lega il segretario della società patavina Gobbo, gli allenatori Nereo Rocco e Germano Mion ed i giocatori Zian, Casari, Zanon e Zorzin. Denuncia il comunicato della FIGC.

Denuncia l'U.S. Triestina (gara Padova-Legnano del 12-6-56): Esaminata la denuncia presentata dalla Tri-

estina, visti i risultati della istruttoria esperita, udita la relazione conclusiva dell'ingegner avv. Cesare Bianco, presso atto delle contraddittorie verbali e scritte dalla FIGC, Padova rinviato a giudizio davanti alla Lega il segretario della società patavina Gobbo, gli allenatori Nereo Rocco e Germano Mion ed i giocatori Zian, Casari, Zanon e Zorzin. Denuncia il comunicato della FIGC.

quelli, fra tutti, che hanno fornito la prestazione più negativa e, comunque, nettamente inferiore a quella abituale; che, d'altra parte, non ostante sia risultato essere lo Zian legato da rapporti di stretta amicizia con il direttore della società, in allora, coabitava; non ostante che anche una parte della stampa dell'epoca abbia fatto chiari riferimenti ad una presunta correttezza fra i due giocatori, dall'inchiesta non sono emersi elementi obiettivi di prova atti a dimostrare che il Tarabba al pari dello Zian, abbia tenuto, in campo, comportamento passivo, o, addirittura, passivo, la vittoria dell'A.C. Padova.

Considerato, che, fuori di quelle elencate, non è lecito attribuire valore probatorio

alle altre circostanze riferite dall'U.S. Triestina nella sua denuncia e dallo Zian nelle sue dichiarazioni, non soltanto perché esse non sono storicamente ricostruibili ma anche nella considerazione che, sia la Società che il giocatore non perseguono, nella loro azione, fini di giustizia, ma piuttosto, il conseguimento di un vantaggio diretto; che l'ultima versione dei fatti resa dallo Zoran non può essere accolta come quella integralmente verificata, giacché il suo comportamento è stato, nel complesso, contraddittorio e reticente, perché la sua ritrattazione appare in netto contrasto con la vittoria dell'A.C. Padova.

Considerato, che, fuori di quelle elencate, non è lecito attribuire valore probatorio

sistenze del prezzo dell'illecito mercato, lecittima il convincimento che le dichiarazioni dello Zian e dello Zoran, almeno su questo punto, corrispondono a verità.

Si delibera di trasmettere gli atti dell'inchiesta alla Lega Nazionale, rinviando al giudizio di quell'Ente:

a) il giocatore Zian Alvaro per rispondere della violazione del comma 3 dell'articolo 87 bis R. O.

b) il giocatore Casari Giuseppe;

c) l'allenatore sig. Nereo Rocco, il segretario dell'A.C. Padova, sig. Armando Gobbo, e l'allenatore sig. Germano Mion, per rispondere della violazione del comma 3 dell'articolo 87 bis R. O.

d) il giocatore Gastone Zanon per rispondere della violazione del comma 2 dell'articolo 87 bis R. O. e perché responsabile di aver mantenuto, per lungo tempo, con il giocatore Zian Alvaro rapporti in aperto contratto con i suoi doveri di tesserato della FIGC.

e) il giocatore Zorzin Corrado per rispondere della violazione del comma 1 dell'articolo 57 bis e perché responsabile di aver ostacolato la vittoria dello Zian Alvaro e per aver rilasciato, in circostanze diverse, dichiarazioni fra loro contraddittorie; l'A.C. Padova, come responsabile dell'operato dei suoi tesserati.

### Le gare di oggi

LIEGI, 9. — Il comitato organizzatore dei mondiali ha sorteggiato gli accoppiamenti per le eliminatorie della velocità dilettanti professionisti e dell'inseguimento dilettanti. Ecco le batterie della velocità dilettanti.

PRIMA BATTERIA: Roussau (Fr.), Govaerts (Bel.), Sore (Ucr.),

SECONDA: Pesenti (It.), Hechmann (Dan.), Colltalab (Roma),

TERZA: Ploog (Austria), Melby (Dan.), Hiram (Glab.),

QUARTA: Gagnard (Fr.), Stabur (Ucr.), Vargachkin (Urss),

QUINTA: Hjalmar (Dan.), Vidal (Fr.), Heier (Sviz.),

SESTA: Gruchet (Fr.), Hecke (Ucr.), Frenck (G. B.), Furen (Ucr.), Lombardi (It.),

SETTIMA: Plattner (Austria), Menichio (Ucr.), Heier (Sviz.),

NONA: Gasser (Svi.), Nieldson (Austria), Kihmel (Urss),

LEONARDI (It.), Gerissen (Ucr.),

ESCHERICH (Ucr.), Mion (Ucr.),

(Urss), Webb (Austria), Rechsteiner (Svi.),

ODDICESIMA: GASPARELLA (It.), Staber (Svi.), McKay (Ir.),

I campionati per la categoria velocità professionisti sono aperti dal detentore del titolo, l'italiano Antonio Maspes, in gara, insieme all'italiano Celeste Orlandi e al giapponese Mitsuo Nakai, della seconda batteria.

Le altre batterie:

TERZA: Van Vliet (Bel.), Gerard (Fr.), Gillen (Uss),

QUARTA: De Bakker (Bel.), Poternejim (Ucr.),

QUINTA: Von Buren (Svi.), Hellenger (Fr.), Kroch Rans (Dan.),

SESTA: Sacchi (It.), Fehomann (Ucr.), Plattner (Svi.),

Ecco gli accoppiamenti per lo inseguimento dilettanti. I primi otto si qualificano per i quarti di corso.

Ganbrill (G. B.) e Gandini (It.); Sheil (G. B.) e Gaudrillat (Fr.); Madsen (Dan.) e Goldermans (Ucr.); Denoette (Bel.), e Petersen (Dan.); Melchior (Urss) e Simonetti (Ucr.); Maresch (Bel.) e Boeckx (Bel.); Kohler (Ucr.), e Webb (Austria); Gagnard (Fr.) e Lahay (Fr.); Mitine (Urss), e Mosiere (Svi.); Mangold (Ucr.), e Miedler (Austria); Sullivan (Austria) e Nentcho (Bulg.); Videlin (Danimarca) e Pfeiffer (Ucr.); Garavetz (Ucr.), e Gouch (Mar.); Pasztor (Ucr.) e Bugalski (Ucr.); Pokorski (Ucr.) e Rosa (Ucr.); Grabowski (Pol.), e Ogan (Ucr.); Colltalab (It.) e Neumann (Ucr.).

La prima batteria di Mezzofondo sarà composta da: Timoner (Sp.), Verchuren (Bel.), Kober (Svi.), Petry (Germania Ovest), Bouvard (Fr.), Martini (Italia), Wierstra (Olanda).



MESSINA il grande favorito nella gara all'inseguimento. Il campione del mondo ha ormai fatto piazza pulita del Patterson, del Kober, degli Anquetil. Ma ecco Rivière l'apparizione del «callo» di becco lungo e cresta alta un po' turbato i sonni di Messina. Il quale è sempre perfetto quando si montano le scene delle corse dell'iride. Messina scatenata la zione che schianta e macina i rivali nel finale di una travolgente zolpallata. Rivière è stato, per un avversario, un avversario che ha diritto a molta considerazione; ma già Fagnin, l'«outsider» della gara, potrebbe addomesticarlo.

### LE DUE SQUADRE ROMANE RIPRENDONO CONFIDENZA CON IL PALLONE

## Prima partitella della Roma con tre reti di Nordahl

Sono giunti a Spoleto anche Da Costa, Secchi e Fioravanti - Prosegue intenso l'allenamento dei biancoazzurri

SPOLETO, 9. — I giallorossi hanno disputato la prima partitella della serie di partite del campionato di calcio. La partita è stata giocata a Spoleto, in un campo di calcio di proprietà della Roma. I giallorossi hanno vinto 3-0, grazie alle reti di Nordahl.

Da Costa, Secchi e Fioravanti sono giunti a Spoleto. I giocatori si sono allenati intensamente.

di Corsini e allora la partita sarà al completo.

Stamane l'allenamento è stato piuttosto leggero. Si è fatto un allenamento in pullman fino a Montelupo e ginnastica alternata da salti alla corda e palleci sotto gli elci. Quando ritorno in albergo a piedi. Nel pomeriggio convocazione sul campo alle ore 16,30 e, dopo aver effettuato i normali patteggiamenti, il tempo è stato impegnato fino alle ore 18 con la partitella.

Il metodo di allenamento di mister Stock mira a portare la squadra giallorossa in piena forma per l'inizio del campionato. Forse egli spera che galvanizzati da una buona partenza i giocatori possano mantenersi su uno standard elevato per il resto del torneo. Gli uomini a disposizione del tecnico inglese sono molti ed egli ritiene di poter utilizzare tutti nel corso del campionato.

ACQUAPENDENTE, 9. — Il lavoro dei giocatori biancoazzurri è stato sostenuto. Mattino e pomeriggio i giocatori vengono convocati allo Stadio Comunale e ivi compiono allenamenti sulla palla alternati a ginnastica.

esercizi atletici, corse e salti.

L'allenatore Ciric preferisce separare difensori, mediani ed attaccanti facendoli preparare per blocchi secondo esercizi appropriati ai vari ruoli. Tutti i giocatori lavorano di buona lena ed in serenità di spirito.

Oggi è giunto anche Tozzi e domani prenderà parte all'allenamento. Si attende ora che anche la questione di Sentimenti V venga risolta in modo che nessuna nube venga ad offuscare il lavoro.

Lo jugoslavo Ciric si è dichiarato contento di come procedono gli allenamenti e

### OGGI NEL « GRAN PREMIO DELL'ULSTER »

## Centauri in gara per il casco iridato

Liberati e Provini a confronto con Duke, Surtees, Campbell e Sandford

BELFAST, 9. — Domani sul difficilissimo circuito di Dundrod i più famosi centauri del mondo si cimenteranno nel Gran Premio dell'Ulster, prova di campionato mondiale condotta.

Il circuito di Dundrod è uno dei più severi fra i tanti in cui si corrono i grandi premi. È l'unico tracciato ricavato dalle strade ordinarie ed ha uno sviluppo di 7 miglia e 732 yards (circa 11 chilometri). I concorrenti debbono affrontare ad ogni giro 5 curve che, a giudizio di alcuni concorrenti fra i quali l'inglese Jeff Doo, sono pericolosissime. Il popolare campione inglese non si è peritato di criticare aspramente la scelta di questo circuito: specialmente una delle curve, quella a forca che egli ha definito « ridicola » dicendo che in tal punto la corsa diventa una ginnastica più che una prova di campione.

Atteso è il ritorno in gara di Geoff Duke che rientra dopo il pauroso incidente occorsogli sulla pista di Injola il scorso aprile. Da qui è anche giustificato il timore del campione inglese di esporsi a nuovi pericoli. Il fatto è che le motociclette possono raggiungere velocità elevatissime ed i percorsi di gara il più delle volte non sono adeguati per tali velocità.

Nella categoria minore, la 125, il pronostico è per il nostro Provini il quale dovrebbe temere solo lo svizzero Taveri ed il connazionale Ubiali.

Nella 250 cc. lotta aperta fra l'inglese Sandford, e lo irlandese Miller ma anche in questa gara un ruolo importante lo potrebbe sostenere Provini che con la sua MV non parte niente affatto battuto.

Nella 350 cc. troviamo qua-

### « Mondiale » di Culbreath sulle 440 y. osti: 50°5"

SOLE, 9. — L'ammiraglio Culbreath ha oggi vinto la gara delle 440 yards ostacoli nel campionato mondiale di nuoto. Il primo mondiale stabilito dal sudaficano Potgieter con 50°7".

Il secondo è stato il britannico Hartle, Die Dale, Walter Zeller e Ken Brian.

Un campo aperto ed una lotta che si presenta durissima su un percorso che è già difficile di per sé. Comunque fidiamo ancora una volta sulla classe e l'esperienza dei nostri Provini, Ubiali e Liberati, per un successo che non dovrebbe sfuggire comunque all'industria italiana.

### NELLA PISCINA DEL VILLAGGIO SPORTIVO A TERNI

## Gli assoluti di nuoto per juniores e allievi

TERNI, 9. — Ancora una volta Terni ha l'onore di organizzare un campionato italiano di nuoto. Saranno infatti di scena domani e domenica nella bella piscina del Villaggio Sportivo i nuotatori delle categorie juniores ed allievi.

Ci saranno delle gare in cui difficilmente il pronostico non verrà rispettato. Nella categoria juniores, in lotta per il titolo nel 1956, non vediamo altri che il nostro Provini.

Nei 400 e nei 800 metri, Provini e Vignale, fra questi nomi salta fuori il nuovo campione d'Italia, Magnifica si annuncia la gara dei 200 s.l. lotta grande fra il primatista

Ridolfi (21°5") e Albron (22°1"). In questa gara si potranno scrivere anche Guermi, Dommenici e Del Bufalo nuotatori che viaggiano sul piede dei 2°25".

Altre gare saranno disputate nei 100 s.l. Questa volta il pesarese dovrà vedersela con il napoletano Crivelli che detiene il miglior tempo stagionale (12°61" bassato).

Nella categoria allievi il senese Claudio Magrini della Roma ha quasi la certezza di portare a casa il titolo.

Nelle altre gare — tranne i 200 farfalla juniores dove il primatista è Paolo Ciacci sudafinoggera — il pronostico tenente. Le forze si equilibrano e molti potranno essere i probabili vincitori.